

LA PIRAMIDE DEL CRISTIANO



- 1- Io sono il Signore tuo Dio. Non adorare nessun altro
- 2- Non nominare il nome di Dio invano. Non bestemmiare
- 3- Ricordati di santificare le feste
- 4- Onora il padre e la madre
- 5- Non uccidere
- 6-9- Non commettere adulterio . Non desiderare la donna d'altri
- 7-10- Non rubare. Non desiderare la roba d'altri
- 8- Non dire falsa testimonianza contro il tuo prossimo

La piramide è una sintesi delle verità fondamentali della fede cristiana.

Possiamo titolare così i vari punti:

- * il fondamento della fede
- * * fratelli e sorelle: non sei solo
- * * * chi è Dio ?
- * * * * le vie di salvezza
- * * * * * il compimento dell'uomo
- * * * * * sei cose che tu ritieni molto importanti
- * * * * * un dono di Dio: i sette sacramenti
- * * * * * l'inizio della salvezza e della santità: i dieci comandamenti

* **Gesù Cristo è risorto.** E' questo il fondamento della fede. Dice san Paolo nella prima lettera ai Corinzi al capitolo 15 che “Cristo è risuscitato dai morti, primizia di tutti coloro... che riceveranno la vita in Cristo”.

* * **Angeli e santi.** Sono nostri fratelli e sorelle. Sono nostri compagni di viaggio. Sono le presenze amiche e quotidiane che consolano, consigliano, proteggono, aiutano, risanano, ricreano... I santi sono i liberi figli di Dio. Avendo Dio per Padre, essi si muovono liberi su questa terra, come se tutto l'universo (ogni paese, ogni città, ogni terra...) fosse casa loro e tutti gli esseri umani loro fratelli.

* * * **Padre Figlio e Spirito Santo.** Sono le tre Persone che è Dio. Un unico Dio , un unico Essere, una unica realtà in tre Persone secondo un mistero più grande di noi.

* * * * **Fede, Opere, Sacramenti, Carità.** Sono le quattro cose che conducono alla salvezza, alla vita eterna, in Paradiso . Sono le quattro cose essenziali comandate da Cristo nella sua predicazione. I santi si caratterizzano proprio perché hanno **la fede**, cioè credono in Gesù Cristo , risorto e vivo, Figlio di Dio, Signore e Salvatore. Essi hanno **i sacramenti**, hanno **la carità** , cioè amano Dio e amano l'umanità, e hanno moltissime **opere buone.**

* * * * * **Vita, Giudizio, Paradiso, Purificatorio, Inferno.** La Tradizione ha chiamato questi i novissimi . I novissimi in realtà sarebbero: morte, giudizio, paradiso, purgatorio, inferno. Ma ho sostituito morte con vita, per sottolineare il fatto che la morte è un passaggio e niente più.

L'uomo è uno spirito incarnato destinato alla vita eterna. L'uomo è un anima in un corpo. La morte è l'istante in cui l'anima esce dal corpo e va al suo compimento. Questo compimento per tutti i giusti, i santi, i salvati, i buoni è il Paradiso.

* * * * * In questi sei spazi liberi metti tu stesso le sei cose della vita cristiana che non sono già presenti in questa piramide e che tu ritieni importanti, necessarie, e che vuoi ricordare per tutta la vita. Ogni bambino se vuole ci metterà lui le sei cose.

* * * * * **I sette sacramenti: Battesimo, Eucaristia, Cresima, Riconciliazione, Matrimonio, Ordine, Unzione dei malati.** Sono sette doni che Dio ha fatto all'umanità perché abbia la vita e l'abbia in abbondanza. Sono segni sensibili ed efficaci della Grazia. Sono cioè delle cose che l'uomo consacrato fa in favore e per il bene di un altro uomo, attraverso le quali agisce la Grazia, cioè lo Spirito Santo. Il fine e l'effetto dei sacramenti è quello di rendere l'uomo libero dal peccato, capace di vivere in pienezza la sua esistenza, e capace di vivere da figlio di Dio.

* * * * * **I dieci comandamenti** sono qui sintetizzati in otto , essendo il 6 e il 9 molto simili, così come il 7 e il 10. Gesù stesso nel vangelo quando cita i comandamenti all'uomo in cerca di salvezza gli dice: “Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, onora il padre e la madre”. E fa così perché, conoscendo il cuore dell'uomo, sa che l'amore dei genitori viene naturale per cui mette all'ultimo posto “onora il padre e la madre”. Mentre sa che la tentazione più comune è quella di eliminare il prossimo, ignorarlo, escluderlo, (e grazie a Dio siamo nel 2015, per cui non ci si ammazza più così facilmente come si ammazzavano tra loro ai tempi di Cristo). E Gesù tace i primi tre comandamenti che riguardano Dio. Così facendo Gesù sta dichiarando implicitamente queste parole : “Io sono. Io sono Dio. Io sono Colui che dovete adorare e pregare. Il mio nome è quello che dovete amare e custodire nel vostro cuore. La domenica , giorno della mia Resurrezione, è il giorno che dovete santificare”. I dieci comandamenti sono l'inizio della salvezza. “Se vuoi entrare nella vita osserva i comandamenti”. Poi c'è la via alla santità, alla perfezione: “Se vuoi essere un uomo perfetto, compiuto, va, vendi tutto quello hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro nei cieli, poi vieni e seguimi”

NOTE PER I CATECHISTI

IL FINE-L'OBIETTIVO

Il fine della "piramide" è quello di aiutare i bambini e i ragazzi a **memorizzare le cose più importanti, le cose essenziali del Vangelo**. Sono le cose che ogni cristiano deve sapere.

IL METODO

1-Il sacchetto misterioso

Si mostra ai bambini, ragazzi, un sacchetto di stoffa, nel quale ci sono 36 tondi di legno, che ben disposti per colore e per argomento formeranno la piramide. 8 tondi verdi (verde è la natura, dunque la vita naturale umana, la legge naturale) per i comandamenti. 7 tondi gialli (giallo è il colore della luce, dunque della Luce) per i sacramenti. 6 tondi bianchi (carta bianca per scrivere ciò che vuoi) per gli aspetti cristiani, le verità di fede che uno ritiene più importanti e più belle per se. 5 tondi marroni (marrone è il colore della terra, dunque della umiltà, e tutti sono e saranno umiliati-sottoposti ai novissimi) per i novissimi. 4 tondi gialli (giallo è la Luce, la Grazia, la Verità) per fede, sacramenti, opere, carità. 3 tondi rossi (AMORE) per la Trinità. 2 tondi azzurri (Cielo) per gli angeli e i santi. 1 tondo o cuore rosso per Gesù.

Si fanno pescare i tondi dal sacchetto uno alla volta, con calma, e man mano che ne viene pescato uno, si sottolinea quello che c'è scritto, lasciando che i bambini se lo passino e lo guardino. Quando tutti i tondi sono stati estratti si fanno mettere sul tavolo e si chiede ai bambini se secondo loro c'è un ordine possibile, c'è una logica, secondo la quale devono essere disposti. Con calma, lasciando che essi provino per tentativi li si aiuta a comporre la

piramide, facendo in modo che siano loro a capire che i tondi devono essere messi in quel modo. Quando la piramide è disposta si spiega che cos'è, senza entrare nel dettaglio dei singoli tondi.

2-Disegnare la piramide

A questo punto i bambini devono disegnare sul quaderno di catechismo i 36 tondi, a piramide, con gli stessi colori e con le stesse scritte.

3-Spiegare la piramide

Iniziando dal primo dei comandamenti si inizia a spiegare il significato di ogni tondo. Si deve spiegare il perché e il percome e rispondere alle loro domande. I ragazzi scrivono sul loro quaderno le cose più importanti.¹

Si presume di rimanere circa una ora, quindi una lezione, per ogni due argomenti. Quindi 18 incontri di catechismo.

4-La verifica (con le monetine)

Dopo che tutta la piramide è stata spiegata e scritta per bene, pagina dopo pagina, nel quaderno di catechismo, si chiede a chi vuole di comporre la piramide usando delle monetine da uno o due centesimi. Se la sanno, se li portano a casa.

LA RIUNIONE

Ogni riunione di catechismo si svolge più o meno così. Si fanno mettere i bambini attorno al tavolo. Si fa il segno di croce. Poi si pregano il Padre nostro, l'Ave Maria e l' Angelo di Dio. Poi si inizia. Quando la lezione di catechismo è finita si ridice una delle preghiere, si fa il segno di croce e poi si lasciano andare a giocare. La lezione deve durare una ora un ora e un quarto.

Se è il caso si fanno scrivere le preghiere da leggere durante la messa. Massimo cinque o sette. Le preghiere devono essere lette dalle catechiste prima della messa in modo che non siano ripetitive o fatte male.

¹ Esempio: I DIECI COMANDAMENTI . PRIMO COMANDAMENTO. IO SONO IL SIGNORE DIO TUO, NON AVRAI ALTRO DIO ALL'INFUORI DI ME . Significa che bisogna pregare solo Dio. SECONDO COMANDAMENTO. NON NOMINARE IL NOME DI DIO INVANO. Significa che non bisogna bestemmiare.

SPIEGAZIONE DELLA PIRAMIDE

I DIECI COMANDAMENTI

1-Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altri dei oltre me (all'infuori di me).

I dieci comandamenti sono le dieci cose che Dio disse a Mosè sul monte Sinai, durante l'esodo dall'Egitto del popolo di Israele. Dio disse a Mosè di insegnare agli ebrei ad osservare questi comandamenti, promettendo che se l'avessero fatto, avrebbero prosperato e Dio li avrebbe benedetti e protetti sempre. Il testo si trova nel libro dello ESODO al capitolo 20² e al DEUTERONOMIO 5.

Il primo dei comandamenti in pratica dice di PREGARE, cioè di adorare Dio.

Quindi si deve dire ai ragazzi che la prima cosa che Dio vuole da noi è quella di pregare. "Chi prega va in Paradiso". Che cosa è la preghiera? Pregare è parlare con Dio (Gesù, Maria, i santi, l'angelo custode...). Se tutti osservano i comandamenti, si vive meglio tutti.

2.Non nominare il nome di Dio invano. Non bestemmiare.

Per amore oppure per timore. Purché non si faccia. E' una grave offesa. Che viene perdonata se uno si pente.

3.Ricordati di santificare le feste.

La domenica è il "giorno del Signore". In latino *dies dominica* significa appunto questo: il giorno della Resurrezione del Signore Gesù.

Ricordare e spiegare che Gesù fece la ultima cena il giovedì, fu arrestato nella notte tra giovedì e venerdì, messo in croce verso mezzogiorno del venerdì, morì il venerdì alle tre del pomeriggio. Messo il suo corpo nel sepolcro, vi rimase fino al sabato notte. L'alba della domenica Gesù è risorto. Era nato di notte. Risorgeva pure di notte. Perché nel silenzio e nel mistero della notte Dio compie grandi opere.

I cristiani devono santificare la domenica, cioè viverla come un giorno santo facendo due cose: stare con la famiglia, riposare dal lavoro, e andare a messa.

I primi tre comandamenti riguardano Dio. Gli altri cinque (sette) riguardano i rapporti tra le persone.

4.Onora il padre e la madre.

Rispettarli, obbedirgli, volergli bene, pregare per loro.

5.Non uccidere.

Non uccidere gli uomini, gli esseri umani. E' lecito infatti uccidere gli animali per mangiarli o se sono dannosi.

² Dove il 9 viene dopo il 10, mentre in Deuteronomio il 9 viene prima del 10.

6.Non commettere adulterio e 9.Non desiderare la donna d'altri

Se uno si sposa deve essere fedele fino alla fine alla persona che ha sposato e non può sposarne un'altra.

7.Non rubare e 10.Non desiderare la roba d'altri.

Rubare può essere un peccato gravissimo quando si rubano delle cose che servono agli altri per vivere. Dio infatti ha creato tutto per dare a tutti la possibilità di vivere una vita dignitosa. La ricchezza è avere molto più di ciò che è necessario. La miseria è non avere il necessario (acqua, cibo, riparo...). La povertà è avere il necessario ad una vita dignitosa. Dio ci vuole tutti poveri, nel senso della povertà di Cristo. Gesù aveva il necessario per vivere una vita bella e la Provvidenza si curava di lui.

La Provvidenza è tutto ciò che Dio fa accadere nel mondo. La Provvidenza è il governo di Dio sul mondo.

8.Non dire falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

Non dire cose false che possono rovinare le altre persone.

IL PECCATO

Il tema del peccato può saltar fuori in qualunque lezione, spesso a causa delle domande dei bambini sul Paradiso o sull'inferno.

Il peccato mortale è la condizione per cui un anima è fuori da Dio, è fuori dalla Grazia, cioè è fuori dal Paradiso, **essendo il Paradiso Dio stesso.**

L'uomo creato a immagine e somiglianza di Dio era all'inizio omogeneo, simile a Dio (cioè era come Dio: buono, giusto, casto, sapiente, misericordioso, santo, immortale...). Come l'acqua e il vino che sono omogenei, infatti si possono mescolare facilmente e diventano una cosa sola. A causa del peccato originale e dei peccati personali l'uomo può diventare eterogeneo a Dio (cioè estraneo, diverso da Dio: cattivo, ingiusto, impuro, stolto, mortale ...). Come l'acqua e l'olio che sono troppo diversi per stare insieme e restano quindi separati sempre.

Un po' come un telo di stoffa che esce pulito e immacolato dalla fabbrica. Poi però si può sporcare, rovinare. Ma se si lava torna pulito e bello come prima.

Ed è evidente che la roba pulita si mette in casa nei cassetti, mentre la roba sporca si butta da un'altra parte per essere lavata.

Se una persona infrange uno dei comandamenti dal 4 al 10 di proposito e sapendo quello che fa, commette un peccato mortale. Cioè, se uno uccide, commette adulterio, ruba cose che tolgono la vita ad altro, dice cose false che mandano in rovina un altro, maltratta i genitori, e lo fa consapevolmente, fa un peccato mortale. Chi è in peccato mortale e non si pente mai va all'inferno.

Gesù stesso nel vangelo quando cita i comandamenti all'uomo in cerca di salvezza gli dice: “Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, onora il padre e la madre” (Matteo 19,18).

I dieci comandamenti sono l'inizio della salvezza. Dice Gesù: “Se vuoi entrare nella vita osserva i comandamenti”. Poi c'è la via alla santità, alla perfezione: “Se vuoi essere un uomo perfetto, compiuto, va, vendi tutto quello hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro nei cieli, poi vieni e seguimi”

I SETTE SACRAMENTI

Attraverso i sacramenti Dio infonde nell'uomo lo Spirito Santo, la Grazia.

Si può anche dire che per mezzo dei sacramenti Dio "prende dentro di sé" le anime. E stare dentro Dio è niente altro che il Paradiso. Si ricordi che Dio è Spirito ed è infinito, più grande del cielo che si vede di notte...

1-Battesimo

Si usa l'acqua. Chiunque può battezzare se è una emergenza. Si dice "Gino, io ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo". Cancella il peccato originale di Adamo ed Eva (peccato di superbia contro Dio, tentato dal demonio, la creatura più superba e piena di odio). Il battezzato è un santo, perché gli è stato cancellato il peccato. Dio protegge in modo speciale, come figli suoi, coloro che sono battezzati. Ogni battezzato ha un angelo custode. I santi pregano per lui perché è entrato nella chiesa, cioè nella comunione dei santi. Acqua e Spirito santo (Giovanni capitolo 3) e Marco 16,16: "Chi sarà battezzato sarà salvo".

Far scrivere ai ragazzi il giorno del loro battesimo sul quaderno.

2-Eucaristia

Eucaristia significa "ringraziamento" (insieme facciamo l'eucaristia, cioè ringraziamo Dio di averci creati, di volerci bene, di tutto quello che ha fatto per noi). Si dice anche Fare la comunione, perché mangiando il pane, l'ostia consacrata, entriamo in comunione con Gesù risorto. Il Paradiso in noi. Noi nel Paradiso. Pane (di frumento) e Vino (di uva). Corpo e sangue di Cristo. Corpo, sangue, anima e divinità. Chi mangia questo pane vivrà in eterno (Giovanni capitolo 6,48-58). Il miracolo di Bolsena di santa Cristina e di Lanciano a Chieti (pane trasformato in carne e sangue per dare un segno, una prova a chi non crede). Fargli leggere e riflettere sulle parole che hanno detto i santi sull'Eucarestia.

3-Cresima

Si usa il crisma. Cioè un olio consacrato dal vescovo il mercoledì santo. Si dice anche confermazione perché nella cresima siamo noi che confermiamo il battesimo.

Nella cresima si riceve un dono speciale dello Spirito Santo per la testimonianza. Il cresimato è un apostolo di Gesù. I sette doni dello Spirito Santo in Isaia 11: sapienza (saper vivere), intelligenza (capire le cose), consiglio (saper decidere e consigliare per il meglio), forza (costanza), conoscenza (la conoscenza della verità), pietà (misericordia, bontà), timor di Dio (rispetto per Dio, religiosità, devozione).

4-Riconciliazione

Se uno pecca, offende Dio e l'amicizia con Gesù si allontana, se mi pento e chiedo perdono, si fa la pace di nuovo. Si dice anche penitenza perché i santi per espiare i loro peccati o quelli degli altri facevano penitenze e perché dopo la confessione si fa una penitenza (preghiere, leggere il vangelo, opere buone, digiuni...). Confessione perché in latino "confessare" vuol dire "dire le cose ad un altro". Giovanni 20,22-23 "Ricevete lo SpS; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete resteranno non rimessi".

Tutti i sacramenti li ha fatti Gesù, li ha inventati Gesù, li ha creati Gesù. Noi li facciamo perché Gesù ha detto di farli. Noi crediamo che Gesù è Dio e dunque facciamo quello che ha detto.

5- Matrimonio

Marco 10 "I due saranno una carne sola, non osi separare l'uomo ciò che Dio ha unito". Ci si sposa per amore (voglio passare la mia vita con te). Ci si sposa per fare una famiglia (voglio avere dei figli e crescerli per farli diventare santi). Ci si sposa per non essere soli (la solitudine è la tristezza peggiore). Ci si sposa per diventare migliori (vivendo insieme lo sposo e la sposa si educano reciprocamente a diventare persone migliori).

6-Ordine

Ordine perché si diceva che i preti appartengono all'ordine dei preti, i vescovi all'ordine dei vescovi, come l'ordine degli avvocati, o l'ordine degli ingegneri. Si può dire anche sacerdozio. I gradi dell'ordine sono tre: diacono, prete, vescovo.

Non si sposano perché Gesù non era sposato. Gesù era vergine, perché il suo amore per Dio e per l'umanità era così grande che non poteva sposare una donna sola.

Il vescovo mette le mani sulla testa. Si dice imposizione delle mani.

7-Unzione dei malati

Lettera di Giacomo 5, 13 e Marco 6,13. Gli apostoli e i preti ungevano con olio santo i malati ed essi guarivano.

Si dà ai malati che non possono guarire con le medicine normali.



SEI COSE CHE TU RITIENI IMPORTANTI

La piramide è un mezzo per memorizzare le verità di fede. Se uno ritiene di voler memorizzare altre sei cose della fede le scrive qui. Es. Provvidenza, Fraternità..

CINQUE NOVISSIMI

Novissimi sono le cose molto nuove, nel senso, le cose più definitive, eterne.

Vita. La vita terrena.

Dal concepimento alla morte. Noi iniziamo ad esserci, ad esistere, quando veniamo concepiti, in quell'istante i genitori fanno il corpo e Dio crea dal nulla l'anima del bambino. Le anime create da Dio non possono morire mai più ed esistono per sempre. La morte è quando l'anima esce dal corpo per vivere in Paradiso fino alla fine del mondo. Allora anche il corpo risorgerà e sarà glorioso unito all'anima. Esempio. I corpi, le ossa dei santi sono sepolte e si possono anche vedere (san Pietro, san Paolo, san Francesco, san Giovanni XXIII...) ma le loro anime sono in Paradiso e fanno pure i miracoli...

Paradiso. Vivere per sempre in Dio.

VIVERE IN PARADISO PER SEMPRE CON DIO. Con Gesù, con Maria, con i santi, gli angeli e tutti gli altri... Per sempre! Nessuna sofferenza di nessun genere! Una gioia, una festa continua. Siamo simili agli angeli. Non si mangia, non si beve, non si va al gabinetto... Non si sposano.

Si può vedere tutto quello che ci pare, andare dove ci pare, e tutto è bene. Si può anche fare del bene a quelli che stanno ancora su questa Terra se ci si è meritata questa libertà, come i santi, che hanno un tesoro di meriti. I buoni vanno in Paradiso.

Purgatorio.Purificatorio.

E' il periodo di tempo dopo la morte, durante il quale le anime che hanno dei peccati da scontare vengono purificati dal fuoco dello SpS. In purgatorio vanno quelli un po' buoni e un po' cattivi.

Una santa di Austria o Svizzera morta nel 2004, Maria, parlava con le anime del purgatorio che gli chiedevano dei favori: avvertire i parenti, dire messe per la loro salvezza, per farli entrare presto in Paradiso...

Inferno.

E' eterno, per sempre. Non si può mai più uscire. E' un mondo chiuso per sempre, fatto di odio, terrore, continui, senza fine. Tutti odiano tutti e tutti hanno paura di tutti. La parabola di Lazzaro in san Luca 16: dall'inferno non si può uscire e nell'inferno non si può entrare chi è in Paradiso o in Purgatorio.

Ci vanno i cattivi. Chi muore in peccato mortale. L'odio, l'egoismo, se non c'è il pentimento, portano dritto all'inferno.

QUATTRO COSE CHE GESU' VUOLE DA NOI

Gesù dice che per andare in paradiso bisogna fare quattro cose: la fede, le opere, i sacramenti, la carità.

La fede.

La fede è credere in Gesù. E' pregare, parlare con Gesù, con Dio. E' due aspetti: le cose che credo (cioè le cose che conosco di Dio e nelle quali credo), l'intensità con cui ci credo. Esempio: santa Chiara e mia nonna credevano nelle stesse cose, ma Chiara ci credeva in modo più forte. Mia nonna pregava un po', Chiara pregava moltissimo. La fede in sintesi è conoscere Dio e credere in Dio (conoscere e pregare, conoscenza e preghiera). Dio si conosce conoscendo Gesù. Gesù si conosce conoscendo il Vangelo.

“Chi crede in me vivrà in eterno” (Vangelo di Giovanni Gv 6.40)

I sacramenti.

Chi pratica i sacramenti (B-E-C-R-M-O-U) vivrà in eterno.

Le opere. Le opere buone.

Matteo 25. LO AVETE FATTO A ME -You did it to me- diceva madre Teresa usando le cinque dita, le cinque parole di Gesù.

Dare da mangiare, dare da bere, ospitare, vestire, visitare i malati, i carcerati... Es. adozioni a distanza...

La carità.

Amore. E' l'Amore. Amore di Dio, amore per Dio, amore dell'umanità, amore per l'umanità. **AMORE E' VOLONTA' DI UNIONE E VOLONTA' DI BENE**

Amore è volere stare con qualcuno. Chi ama Dio, vuole stare con Dio, ci starà.

Odio è non voler stare con qualcuno, chi odia Dio non starà con Dio.

Amare l'umanità: volere stare con Dio in eterno insieme a tutta l'umanità.

Odiare l'umanità: non voler stare con gli altri nè adesso nè mai.

Amare i peccatori: volere che anche i peccatori siano salvati e possano stare con me in Paradiso.

Gesù ha amato tutti, voleva che tutti, anche i peccatori, si pentissero, si convertissero e si salvassero e stessero con lui in Paradiso per sempre.

Amare è volere bene, volere il bene di qualcuno. Voler bene all'umanità vuol dire che io voglio che loro siano felici, abbiano una vita bella felice (cibo, acqua, casa, lavoro, conoscenze...)

Per amare come Gesù bisogna che lo SpS ci metta nell'animo la stessa carità di Cristo. Nel Battesimo lo SpS, la Grazia, infonde in noi le tre virtù teologali (divine) la fede, la speranza, la carità. Con la buona volontà, la preghiera e i sacramenti (E-R) la carità ricevuta nel battesimo cresce fino a diventare come quella di Gesù. La carità cresce facendo atti di carità.

LA SANTISSIMA TRINITA'

Tutti gli uomini che fin dall'antichità hanno visto Dio hanno visto qualcosa di luminoso. "Ho visto una luce!" dicevano. "DIO" è appunto una parola antichissima, in sanscrito, che significa "LUCE".

Fino al tempo di Gesù gli uomini sapevano solo che Dio era un Essere luminoso, infinito, onnipotente, che sapeva tutto e poteva fare tutto.

Gesù ci ha rivelato, ci ha detto, ci ha spiegato che Dio in realtà sono Tre Persone.

Dio è Un solo Dio in Tre Persone. Dio Padre, Dio Figlio-Gesù, Dio Spirito Santo-Grazia.

Tre Persone che esistono da sempre, da prima della creazione del mondo. Infinite, onnipotenti, onniscienti, onnipresenti, ...

Far disegnare un triangolo e fare scrivere in alto Dio Padre-Babbo, in basso Dio Figlio-Gesù e Dio Spirito Santo-Grazia. In mezzo al triangolo scrivono SS.ma Trinità. Scrivere anche:

Dio è Luce

(Vangelo di Giovanni 8,12; 1° lettera di Giovanni capitoli 1, 5)

Dio è Vita

(Vangelo di Giovanni 5,24-26; 6, 48-58; 10,10; 11,25; 14,6 ...)

Dio è Gioia

(Vangelo di Giovanni 17,13; 16,24; 15,11)

Dio è Amore

(1° lettera di Giovanni capitolo 4; Vangelo di Giovanni 16,27)

Dio è Salvezza

(Gv 12,47; Gv 3,17; Gv 4,42; Luca 19,9; Lc 1,47; Lc 1,69; Lc 2,11; Matteo 1,21...)

DIO E' TUTTO !!! OGNI BENE !!!

ANGELI E SANTI

Azzurri perché? Perché sono in cielo.

Angeli non hanno un corpo come noi. Sono spiriti. Sono miliardi. Furono creati prima della creazione dell'universo, prima del big bang...

Ogni battezzato ha l'angelo custode. Conosciamo il nome di tre arcangeli: Michele, Gabriele, Raffaele. Gli arcangeli sono molto potenti.

Molti santi vedevano e parlavano con gli angeli: Maria e Gabriele, Giuseppe , Gemma Galgani, Francesca di Roma...

Gesù li vedeva e parlava con loro.

I diavoli sono angeli che hanno rinnegato, rifiutato, odiato Dio per superbia (Io non ho bisogno di te, Io sono più importante di te...) e Dio li ha allontanati, esclusi, cacciati via da sé per sempre. “Il Signore è fedele e vi custodirà dal maligno” (2 Tessalonicesi 3.3)

Santi.

Santo è solo Dio. Noi chiamiamo santità la natura di Dio. Gli uomini che hanno visto o sentito Dio fin dall'antichità hanno percepito qualcosa di "diverso", qualcosa di "intoccabile", che non puoi prendere e stringere come una pietra o un legno. Santo significava appunto: intoccabile (untouchables). Quando Dio consacrava un uomo con il suo SpS, come per esempio un profeta, gli altri sentivano che anche quell'uomo era "intoccabile", anche perché chi gli faceva del male veniva punito. Era un santo, cioè uno simile a Dio. Uno che era "dentro Dio", che Dio era dentro di lui.

I santi sono tutti quelli che sono "dentro Dio", uniti a Dio. **La santità non è altro che l'unione con Dio.** I santi sono i nostri fratelli e le nostre sorelle che ci vogliono bene sempre, anche quando noi non ce lo meritiamo. Ci vedono e se vogliamo ci aiutano.

Far scrivere a ognuno in breve la vita del suo santo patrono oppure del santo del giorno del suo compleanno.

www.santiebeati.it

LA RESURREZIONE DI GESU'

Per i catechisti: leggere prima i capitoli finali di Matteo, Marco, Luca, Giovanni, sulla resurrezione.

Domenica.

Rispiegare che cosa è la domenica. Il primo giorno dopo il sabato le donne andarono al sepolcro e trovarono il risorto...

Corpo glorioso.

Gesù risorto ha un corpo diverso, glorioso, che può rendersi invisibile, che può spostarsi da un posto all'altro in un attimo, che può volare (ascensione!)...

Prove e segni.

Per convincere gli apostoli di essere davvero lui il risorto, Gesù appare con le ferite alle mani e ai piedi e al costato. San Tommaso metti qui il tuo dito e non essere più incredulo, ma credente!

Si mette a cucinare del pesce sulla riva del lago e lo mangia con gli apostoli.

Cammina con i due di Emmaus, parla con loro, spezza il pane...

A La Verna parla con Francesco nel 1224, come se fosse lì vivo accanto a lui.

Nel 1950 a Roma appare al rabbino Eugenio Zolli, che si converte e diventa cattolico.

Molti altri santi e moltissime altre persone tutt'ora viventi su questo pianeta, hanno avuto esperienze mistiche della resurrezione di Gesù.

Hanno visto, sentito, incontrato Gesù risorto e vivo. Oggi.

L'importanza

Il fatto della resurrezione è importantissimo perché è la prova che Gesù è il Figlio di Dio, che Gesù è Dio. E' l'unico risorto della storia umana che non è mai più morto.

Inoltre il fatto che Gesù è risorto è la prova certa che anche noi suoi discepoli, che abbiamo creduto in Gesù, risorgeremo !!!!!

Tutti risorgeremo: i buoni per la vita eterna, anima e corpo mentre i malvagi per la dannazione eterna, anima e corpo.

Quale è la differenza con la resurrezione di Lazzaro?

LA VERIFICA

Ad ogni riunione sarebbe meglio fare un breve e veloce ripasso della lezione precedente, chiedendo ai bambini di ripetere e spiegare. Alla fine di tutte le lezioni, si faccia la verifica finale con le monetine. Cioè si chiede ai bambini di mettere in ordine (a piramide) 36 monetine da 1 oppure 2 centesimi (oppure 36 caramelle o altro ...) e di spiegare la piramide. Se un bambino la sa fare e spiegare sufficientemente bene, gli si regalano le 36 monetine. Si può anche ricordare il fatto del tesoro nel regno dei cieli: ogni opera buona che fai guadagni un merito per il tuo tesoro in Paradiso.